

Omissis

7-00285 Mariani: Iniziative urgenti, di tipo amministrativo e normativo, per assicurare la piena operatività della Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Raffaella MARIANI (PD), illustra la risoluzione da lei sottoscritta evidenziando come l'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti per la partecipazione alle procedure disciplinate dal codice dei contratti pubblici avrebbe dovuto essere effettuata presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, dal 1° gennaio 2013, termine da ultimo differito al 1° luglio 2014. Rileva come, nonostante dall'istituzione della Banca dati dovesse derivare una riduzione degli oneri informativi per la partecipazione alle gare d'appalto, alcuni operatori del settore e le stazioni appaltanti hanno rilevato una serie di problemi in sede di applicazione. Richiama l'attenzione sull'importanza del tema della semplificazione e della dematerializzazione delle procedure per i contratti pubblici, che dovrebbe avere una rilevanza di carattere generale, purtroppo vanificata dalla continua implementazione delle norme sui contratti pubblici. Ritiene infatti che gli interventi frequenti e disorganici sul codice degli appalti abbiano finito per rendere molto complesso il sistema di verifica e di controllo in tale ambito, oltre a non garantire la necessaria

trasparenza e celerità delle procedure. Conclude evidenziando come attraverso la presentazione dell'atto di indirizzo in esame si intenda individuare, anche procedendo ad un ciclo di audizioni, la possibile soluzione normativa alle difficoltà registrate che potranno essere opportunamente affrontate o attraverso modifiche al codice degli appalti anche in adeguamento della disciplina italiana alle nuove direttive europee o attraverso modifiche al sistema della Banca dati dei contratti pubblici, in modo quindi da dare una risposta efficace alle esigenze di contrasto alla illegalità.

Tino IANNUZZI (PD) osserva come la previsione della Banca dati si inserisca nell'ambito della filosofia che ispira il codice dei contratti pubblici che, in un'ottica di semplificazione delle procedure, reca disposizioni dirette a favorire la partecipazione di ciascuna impresa alla gara pubblica. Fa notare come il differimento del termine per la piena operatività della Banca dati nasce da una serie di problematiche non ancora risolte, a causa delle quali l'informazione sui requisiti per la partecipazione alla gara pubblica non è trasmessa in tempo reale. Aggiunge come si sia inoltre registrata una difficoltà nell'acquisizione della certificazione antimafia da parte delle prefetture. Conclude invitando quindi a valutare, nell'ambito del ciclo di audizioni suggerito dalla collega Mariani, l'ipotesi di audire rappresentanti della direzione generale competente in materia di certificazione antimafia del Ministero dell'interno.

Oreste PASTORELLI (Misto-PSI-PLI) dichiara di voler sottoscrivere la risoluzione in discussione, condividendone pienamente i contenuti.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere favorevole sugli impegni recati dalla risoluzione in discussione.

Raffaella MARIANI (PD), nel dichiararsi soddisfatta per la posizione assunta dal Governo, fa notare come possa essere

opportuno rendere comunque edotto il Parlamento, attraverso le audizioni, delle problematiche riscontrate in sede di applicazione della Banca dati.

Ermete REALACCI, *presidente*, alla luce delle dichiarazioni del Governo e della collega Mariani, propone di procedere a un ciclo concentrato di audizioni la settimana prossima, compatibilmente con i lavori dell'Assemblea, in modo da procedere successivamente alla votazione sull'atto di indirizzo.

La Commissione consente.

Ermete REALACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Omissis